

L'imbecille globale è al potere. Marcello Veneziani

Ogni mattina, pomeriggio e sera, ovunque tu sei e a qualunque fonte d'informazione ti colleghi – video, radio, giornali, web ma anche film, concerti, omelie, lezioni a scuola o all'università, discorsi istituzionali – c'è un **Imbecille Globale** che ripete sempre lo stesso discorso: “Abbattiamo i muri, niente più frontiere tra popoli, fedi, razze, sessi e omosessi, non più chiusure in nazioni, generi, famiglie, tradizioni ma aperti al mondo”.



Te lo dice come se stesse esprimendo un'acuta e insolita opinione personale, originale; finge di ribellarsi al conformismo della chiusura e al potere del fascismo (morto da 72 anni) mentre lui, che coraggioso, che spregiudicato, è aperto, non si conforma, ha la mente aperta, il cuore aperto, le braccia aperte, è cittadino del mondo. Sfida i potenti, lui, che forte.

Sta ripetendo all'infinito, da imbecille prestampato qual è, il Catechismo Precompilato dei Cretini Allineati al Canone del

Tempo. Tutti per uno, uno per tutti. L'Imbecille è globale perché lui sa dove va il mondo e si sente cittadino del mondo. L'idiota planetario si moltiplica in mille versioni.

C'è l'Imbecille Cantante che dal palco, ispirato direttamente dal dio degli artisti, dichiara che lui canta contro tutti i muri e tutti i razzismi. Che eroe, sei tutti noi.

Poi vedi l'Imbecille Attore o Regista che dal podio lancia il suo messaggio originale e assai accorato, perfettamente uguale a quello del precedente cantautore, ma lui lo recita come se l'umanità l'ascoltasse per la prima volta dalla sua viva voce. "Io non amo i muri, non mi piace chi vuole alzare muri" Che bravo, che anticonformista.

Segue a ruota l'Imbecille Intellettuale, profeta e opinionista che per distinguersi dal volgo rozzo e ignorante, dichiara anche lui la Medesima Cosa, sui muri ci piscio, morte al razzismo, morte a Hitler (defunto sempre da 72 anni), viva l'accoglienza, i neri, i gay e i trans.

L'Idiota Collettivo, versione ebete dell'Intellettuale Collettivo post-gramsciano, non pensa in proprio ma scarica l'app ideologica che genera risposte in automatico. Poi c'è l'imbecille a mezzo stampa o a mezzobusto che riscrive o recita ispirato l'identica pisciatina contro i Muri.

E poi c'è il Presidente o la Presidente, che in veste d'Imbecille Istituzionale, esprime lo stesso, identico Concetto, col piglio intrepido di chi sfida i Poteri Forti (ai cui piedi è accucciato o funge da zerbino).

Non c'è film, telefilm, concerto, spettacolo teatrale o sportivo, gag e omelia tv in cui non si ribadisca la lotta tra il Bene e il Male: Aperti e Filantropi contro Chiusi & Ottusi, Accoglienti contro Razzisti, Omofili contro Omofobi, Xenofili contro Xenofobi e Negrofobi.

Voi quelli del Muro, noi quelli del Telepass.

Le bestie da scacciare sono quasi sempre vaghe, anonime, mitologiche; e già, il male è sempre oscuro, cospira nel buio, non ha volto, solo maschere storiche o ridicole. Ora va di moda la maschera di Trumputin, in Europa di Le Pen, da noi di Salvini.

Tu senti uno, cambi canale e ne senti un altro idem, spegni la tv e senti alla radio un altro ma il Discorso è sempre quello, apri il giornale e leggi ancora l'Identica Opinione; a scuola idem con patate, all'Università peggio-mi-sento, i Palloni Gonfiati dai media compilano lo stesso Modello Unico.

Nessuno di loro è sfiorato da dubbi, invece a te sorge un primo dubbio: è un'allucinazione o è sempre la stessa persona, l'Imbecille Globale, che cambia veste, fattezze e mansioni e ripete all'infinito l'Identico Discorso?

Segue un secondo dubbio: ricordo male o eravamo in democrazia, che vuol dire libertà e pluralismo, cioè opinioni libere e divergenti a confronto? Loro non credono alla Verità, sono relativisti, però guai a dissentire dal Discorso Obbligato con fervorino finale anti-Muro.

Ma possibile che tutti la pensino allo stesso modo, conformi, allineati e omologati, e ritengano che la cosa più urgente e più importante del momento, il Messaggio Unisono da dare all'Umanità sia sempre quello? Allora ti sorge un terzo dubbio.

E se l'Imbecille Globale a reti unificate fosse il Grande Fratello del nostro tempo? Se fosse lui il Portavoce multiplo del Non-Pensiero Unico, cioè del nuovo regime totalitario-globalitario? E se fosse proprio quell'Uniformità Totale e quel corale accodarsi la miseria prioritaria del nostro tempo?

Non so voi, ma io di quell'Imbecille Planetario che ripete il Discorso Unico e Identico all'Infinito, non ne posso più.

di Marcello Veneziani

Fonte: **<http://www.marcelloveneziani.com>**
